



**SERVIZIO URBANISTICA E PROTEZIONE CIVILE
U.O. “ Coordinamento Atti di Governo del Territorio”**

Viale Vittorio Veneto, 9 – 59100 Prato

www.comune.prato.it

ALLEGATO “A”

Relazione del responsabile del procedimento urbanistico

VIA TRAVERSA IL CROCIFISSO - Realizzazione di nuova ciclabile Approvazione del progetto definitivo e contestuale adozione di variante al Piano Operativo ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/2014.

PREMESSA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” verrà sottoposta al Consiglio Comunale la proposta di delibera per l'approvazione del progetto definitivo delle opere descritte in oggetto, che, a norma dei citati articoli, costituirà contestuale adozione della necessaria variante al Piano Operativo vigente.

La variante urbanistica per l'opera in oggetto, si configura come variante semplificata contestuale al progetto di opera pubblica, ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, in quanto, ai sensi dell'art 42 commi 1 e 2 del NTA del Piano Operativo, “1. *Le piste ciclabili e le ciclovie esistenti e di progetto sono individuate con apposito segno grafico nella tavola “Disciplina dei suoli e degli insediamenti” e hanno lo scopo di costruire nel loro insieme, in connessione con la viabilità pubblica e di uso pubblico, una rete diffusa dedicata alla mobilità alternativa” e “2. I tracciati individuati dal Piano Operativo hanno carattere meramente indicativo: il percorso effettivo sarà definito in sede di progettazione dell'opera pubblica.”*

Pertanto la variante in adozione si configura non solo come perfettamente coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali ma anche come attuazione delle strategie del Piano Operativo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI PISTA CICLABILE

Il progetto per la pista ciclabile di Via Traversa del Crocifisso rientra nel piano generale di interventi di ricucitura tra le frazioni pratesi ed in particolare tra Tavola e Fontanelle, garantendo inoltre un collegamento attivo delle due frazioni con il centro storico grazie al percorso ciclabile di via Roma, in parte già realizzato.

La nuova infrastruttura per la mobilità dolce creerà inoltre una nuova connessione tra la città e le Cascine di Tavola: si vuole così incentivare la fruizione del complesso monumentale e paesaggistico a doppia scala, assicurando l'accessibilità efficace sia ai fruitori dei quartieri limitrofi sia per il resto della cittadinanza. La nuova sistemazione non riguarda solo la possibilità di introdurre una corsia dedicata ai velocipedisti, è anche l'occasione di ripensare al sistema pedonale e allo spazio pubblico di via Traversa il Crocifisso, migliorare la qualità ambientale e ricucire una spina fondamentale tra quartieri popolosi, rendendola così a misura d'uomo e migliorando la qualità di vita dei residenti.

Il progetto prevede, attraverso la realizzazione di nuovi percorsi per la mobilità dolce, la sistemazione di un'area che si è sviluppata nel tempo per contingenze legate alla necessità del trasporto a motore e all'industria, trascurando elementi come la sicurezza,



l'accessibilità, la corretta illuminazione, l'ombra e il valore paesaggistico del luogo. Si prevede di inserire il nuovo percorso sul lato nord della strada, nel tratto che va da Via Roma fino al giardino pubblico in prossimità dell'ingresso delle cascine di Tavola, per poi proseguire sul lato sud. Lo sviluppo sul lato nord assicura la realizzazione di ampi tratti dove ciclabile e pedonale corrono su spazi dedicati, questa scelta permette inoltre di sfruttare la posizione attuale dell'illuminazione stradale, ricavare larghe aiuole per la piantumazione degli alberi ottimizzando l'ombreggiamento sui percorsi.

In prossimità dei restringimenti di carreggiata più importanti, e quindi in prossimità dei nuclei un tempo edificati a ridosso della strada, si prevede la creazione di zone 30, al fine di ridurre la velocità del traffico e permettere a pedoni e ciclisti di muoversi in sicurezza. Il progetto prevede di regolare la sezione stradale e renderla quanto più costante possibile, con una strada a doppio senso di marcia larga 650 cm. Lungo i 975 metri di sviluppo di questo tratto di via Traversa del Crocifisso il progetto di mobilità dolce articola tre diverse soluzioni a seconda delle dimensioni di sezione stradale a disposizione.

CONFORMITÀ URBANISTICA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO E COERENZA CON GLI STRUMENTI SOVRAORDINATI

Le aree interessate dagli interventi di oggetto relativi al progetto della nuova pista ciclabile di connessione lungo via Traversa il Crocifisso si trovano lungo il tracciato già previsto negli strumenti urbanistici comunali vigenti come pista ciclabile. Ai sensi dell'art 42 commi 1 e 2 del NTA del Piano Operativo, *“Le piste ciclabili e le ciclovie, esistenti e di progetto, individuate con apposito segno grafico nella tavola “Disciplina dei suoli e degli insediamenti” hanno lo scopo di costruire nel loro insieme, in connessione con la viabilità pubblica e di uso pubblico, una rete diffusa dedicata alla mobilità alternativa. e i tracciati individuati dal Piano Operativo hanno carattere meramente indicativo: il percorso effettivo sarà definito in sede di progettazione dell’opera pubblica.*

Pertanto per l'attuazione delle previsioni urbanistiche dello strumento comunale si rende necessaria l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica da parte del consiglio comunale. Ai sensi dell'art.19 del art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. E ai sensi dell'art. 10 dello stesso D.P.R. 327/2001 appone sulle aree interessate il vincolo preordinato all'esproprio e costituisce dichiarazione di Pubblica Utilità.

Rispetto al Piano Operativo le aree oggetto di variante ricadono:

- in parte in territorio urbanizzato, Spazi aperti con alto indice di naturalità (V1) nella tavola della *Disciplina dei suoli* e in zona omogenea D, nella tavola *Territorio urbanizzato, Utoe, Zone territoriali omogenee*;
- in parte in territorio rurale, Ambito rurale 3 e Paesaggio rurale 6 nella tavola della *Disciplina dei suoli* e in zona omogenea E nella tavola *Territorio urbanizzato, Utoe, Zone territoriali omogenee*.

Inoltre via Traversa il Crocifisso ricade tra le viabilità Storiche nella tavola *Beni Culturali e Paesaggistici - Rischio Archeologico - Viabilità storica del Piano Operativo* che individua i beni culturali, architettonici e archeologici, e i beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.lgs.42/2004.

Nel Piano Strutturale vigente: le stesse aree ricadono:

- , in parte nel Sistema 6 - La città in aggiunta, in parte nel Sistema 7 - I macrolotti, e infine la parte centrale nel Sistema 8 - La Piana secondo la Tavola Es.4 Sistemi e Subsistemi territoriali
- in parte in Area urbana e in parte in area prevelentemente agricola secondo la tavola ES.5 del Piano Strutturale (Disciplina dei suoli);

- in pericolosità geomorfologica media (G2), secondo la tavola Af.7 - Carta della pericolosità geomorfologica (DPGR n.53/R/11);
- in pericolosità sismica media (S2), secondo la tavola Af.8- Carta della pericolosità sismica locale (DPGR n.53/R/11);
- secondo la tavola Af.9 Carta della pericolosità idraulica/ I.2 Pericolosità media
- secondo la tavola Af.10 Carta dei battenti idraulici, l'area non risulta interessata
- secondo la tavola Af.11 Carta del P.A.I./ P1 pericolosità da alluvione bassa
- secondo la tavola Af.12 Carta delle Problematiche idrogeologiche/ vulnerabilità delle acque sotterranee tra bassa e medio-bassa.

•
Rispetto al Piano Strutturale Adottato con D.C.C. n.48 del 27/07/2023, le aree oggetto di variante rientrano:

- in territorio rurale nella tavola *ST-DISC-1 Disciplina del territorio*,
- nel *Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle*, nella tavola *ST-INV-II-IV Struttura ecosistemica e agroforestale - Morfotipi*
- nel *Paesaggio mediceo della Piana* nella tavola *ST-PAE-1 Individuazione dei paesaggi urbani e rurali*.
- nelle *Aree di frangia urbana da riqualificare* nella tavola *ST-PP-1 Il sistema agroambientale del Parco Agricolo della Piana*, oggetto di Intesa preliminare predetta sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti del comune di Prato e della Regione in data 19/06/2023.

Si da altresì atto che la proposta di variante:

- è motivata dall'interesse pubblico in quanto contribuisce a incrementare i collegamenti ciclabili

tra Tavola e Fontanelle, garantendo inoltre un collegamento attivo delle due frazioni con il centro storico grazie al percorso ciclabile di via Roma, in parte già realizzato; la nuova infrastruttura per la mobilità dolce creerà inoltre una nuova connessione tra la città e le Cascine di Tavola: al fine di incentivare la fruizione del complesso monumentale e paesaggistico;

- interessa previsioni ricadenti in parte nel territorio urbanizzato così come individuato dal Piano Operativo vigente e in parte in territorio rurale ma la previsione è riconducibile alla fattispecie prevista dall'art.25 comma 2 lett. a) della L.R.65/2014, per cui non è soggetta alla conferenza di copianificazione.

- non contrasta con il Piano Strutturale adottato con D.C.C. n.48 del 27/07/2023;

- non contrasta con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 7 del 4/9/2009;

- non contrasta con gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano di Indirizzo Territoriale regionale approvato con D.C.R.T. n. 72/2007 e successiva integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvata con D.C.R.T. n. 37/2015;

- fino alla definitiva approvazione del Piano Strutturale adottato, rientra negli ambiti di salvaguardia di cui alla "Integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze ai sensi della L.R. n. 1/2005", pubblicato sul B.U.R.T. n. 35/13 (art.5 delle Integrazioni alla disciplina generale del PIT);

- non interessa aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

GENIO CIVILE

Essendo oggetto della variante la realizzazione di una pista ciclabile le previsioni introdotte rientrano nei casi in cui non è necessario effettuare indagini geologiche, idrauliche e sismiche ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche".



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Con Determinazione n. 512 del 07/03/2024 l'Autorità Competente ha ritenuto di non assoggettare la variante alle procedure di VAS dando atto che, a seguito della relazione motivata di cui al comma 3-ter dell'art.5 della L.R.10/2010 depositata dal servizio Servizio Mobilità e Infrastrutture con P.G. 53184 del 07/03/2024, la variante proposta può inquadrarsi nei casi previsti dal comma 3-ter dell'art.5 della succitata legge regionale e che comunque la proposta di variante non comporta modifiche alla disciplina di Piano Operativo già sottoposto a VAS.

PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO

Ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. Ai sensi dell'art. 10 dello stesso D.P.R. 327/2001 l'approvazione del progetto appone sulle aree interessate il vincolo preordinato all'esproprio. A tale fine è stato notificato ai proprietari dei beni interessati l'avviso dell'avvio del procedimento ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello stesso D.P.R. 327/2001 nei termini di legge. Sono per venute all'amministrazione 3 osservazioni all'avviso che sono state puntualmente controdedotte e saranno allegate alla delibera consiliare di approvazione del progetto.

PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE URBANISTICA

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 della LR 65/2014 e degli articoli 10 e 19 del DPR 327/2001, le varianti al Piano Operativo, correlate all'approvazione di un progetto di opera pubblica, possono essere adottate e approvate contestualmente ai progetti di opera pubblica configurandosi come varianti semplificate di cui alla LR 65/2014.

Premesso quanto fin qui esposto, la proposta di variante urbanistica unitamente al progetto di fattibilità tecnico-economica vengono sottoposti alla Giunta Comunale, quindi all'esame del Consiglio Comunale, che assumerà le proprie determinazioni in merito.

Prato, 13/03/2024

Il Responsabile del procedimento urbanistico
Arch. Silvia Balli

Firmato da:

SILVIA BALLI

codice fiscale BLLSLV76H60G999G

num.serie: 9027527512619506169

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 07/04/2023 al 07/04/2026